

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e
della pesca mediterranea
Dipartimento regionale dell'agricoltura

Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia

Via Sirio, 1 - 95041 S. Pietro fraz. di Caltagirone (CT)
Tel +39(0)933-20076 FAX+39(0)933 20097
Partita I.V.A. 00516680873
www.granicoltura.it e-mail: info@granicoltura.it

VERBALE N. 3/2017 BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

In data 29 novembre 2017 alle ore 11,00 presso gli uffici della Stazione consorziale sperimentale di granicoltura, in Caltagirone, via Sirio – C.da Santo Pietro si è riunito il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di

Dott. Antonino D'Onofrio	Presidente in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.	Assente giustificato
Dott. Valerio Garraffa	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.	Presente
Dott. Antonio Costanzo	Componente effettivo in rappresentanza del l'Assessorato regionale dell'economia.	Presente

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2017/2019.

Il predetto documento contabile, adottato dal Direttore dell'Ente con determinazione n. 136 del 17 novembre 2017-, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori per acquisir ne il relativo parere di competenza.

Il Collegio preliminarmente evidenzia che a decorrere dal 2016 gli enti in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Bilancio di previsione 2017

Il documento contabile si compone dei seguenti allegati :

- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.48 del D.Lgs 118/2011;
- prospetto degli equilibri di bilancio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011.

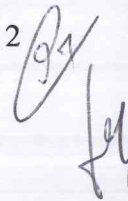
Sono, inoltre, allegati:

- il prospetto relativo all'organico relativo al personale,
- il prospetto relativo alle spese del personale;
- prospetti esplicativi del rispetto previsionale, di ciascuno dei vincoli di spesa vigenti per il 2017;
- prospetto analitico del debito maturato e in maturazione a tutto il 31.12.2017 nei confronti del personale per TFR.

Costituisce allegato al Bilancio di previsione 2017, come previsto dall'articolo 11, comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio dei revisori dei conti

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLO

Il Collegio per maggior chiarezza espositiva riporta di seguito le risultanze del Bilancio di previsione 2017:



ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETE NZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
dell'esercizio	28,237.99	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		12,268.64		
Fondo pluriennale vincolato				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	197,909.00	196,730.00	154,002.30	193,220.00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135,303.26	127,901.51	144,958.80	132,016.00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali...	333,212.26	324,631.51	298,961.10	325,236.00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	85,100.00	85,100.00	90,100.00	90,100.00
Totale titoli	418,312.26	409,731.51	389,061.10	415,336.00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	446,550.25	422,000.15	389,061.10	415,336.00

Bilancio di previsione 2017

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLO

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETE NZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 355,617.24	336,900.15	298,961.10	325,236.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5,834,01			
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale spese finali... ..	361,451.25	336,900.15	298,961.10	325,236.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	85,100.00	85,100.00	90,100.00	90,100.00
Totale titoli	446,551.25	422,000.15	389,061.10	415,336.00

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati si evince che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l'esercizio 2017, in termini di competenza in € 422.000,15 ed in termini di cassa in € 446.551,25 e per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 in termini di competenza, rispettivamente in € 389.061,10 e in € 515.336,00.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2,801.92
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	299,338.01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	289,871.29
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0.00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	12,268.64
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0.00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 ¹⁾	12,268.64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0.00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0.00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0.00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	
B) Totale parte accantonata	0.00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0.00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0.00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0.00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0.00
Altri vincoli	0.00
C) Totale parte vincolata	0.00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0.00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12,268.64
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Si evidenzia che la determinazione del risultato presunto al 31 dicembre 2016 è stato determinato sulla scorta di dati di preconsuntivo relativamente agli esercizi finanziari 2015 e 2016; si chiede, pertanto, all'ente di provvedere con la massima sollecitudine alla definizione delle procedure di approvazione dei documenti contabili di rendiconto degli esercizi finanziari 2015 e 2016, atteso anche che i termini previsti dal decreto legislativo 118/2011 per la relativa adozione sono ampiamente scaduti. Il risultato di amministrazione, infatti, è accertato e verificato solo a seguito di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario precedente, per tale motivo la parte disponibile del risultato di amministrazione non viene utilizzata per realizzare il pareggio di bilancio.

Equilibri di bilancio

Il decreto legislativo 118/2011 stabilisce che il principio dell'equilibrio di bilancio non è soddisfatto con il solo rispetto del principio di pareggio finanziario ma con la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione che di gestione.

Dall'esame del documento contabile emerge che è stato rispettato il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel triennio di riferimento, bilanciando le entrate di parte corrente con le uscite di parte corrente e le entrate di parte capitale con le uscite di parte capitale.

In particolare è stato verificato che, relativamente all'esercizio 2017, i primi tre titoli dell'entrata sommati al fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a € 336.900,15 risultano uguale alle spese correnti. Per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 l'equilibrio di parte corrente viene rispettato in quanto i primi tre titoli dell'entrata sono uguali alle spese correnti che ammontano rispettivamente ad 298.961,10 ed € 325.236,00.

Prospetto fondo svalutazione crediti

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Dal relativo prospetto si evince che negli esercizi finanziari in oggetto sono stati eseguiti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 8.885,87 nell'esercizio finanziario 2017, 10.437,80 nell'esercizio 2018 e 9.432,70 nell'esercizio 2019.

detto fondo è stato calcolato solamente sulle entrate extratributarie poiché in virtù di quanto disposto dal citato punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche o garantiti da fideiussione è possibile non operare alcuna svalutazione degli stessi.

Fondo pluriennale vincolato

Il F.P.V. Non è stato determinato in quanto a tutt'oggi ancora l'ente non ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui.

Partite di giro

Le partite di giro, risultano in pareggio ed ammontano ad euro 85.100.,00 per l'esercizio finanziario 2017 ed anche nelle previsioni di cassa, mentre per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 risultano in pareggio per € 90.100,00 nella previsione della sola competenza. Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Relativamente ai residui passivi iscritti tra le partite di giro, il consulente dell'ente chiarisce che si riferiscono a ritenute previdenziali differite nel pagamento.

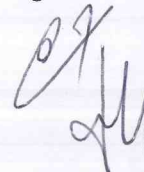
Si da atto che al bilancio di previsione per l'anno 2017 è stata allegata la **Pianta organica del personale**, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

VERIFICA DELLE COMPATIBILITA' FINANZIARIE

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate+ avanzo presunto è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni di cassa delle entrate + il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite;
- Il fondo iniziale di cassa + residui attivi presunti – residui passivi presunti – FPV spesa è uguale al risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9/a – a tal proposito il collegio rileva che l'avanzo di amministrazione presunto non risulta applicato al documento contabile in esame -;
- le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti + previsioni di competenza.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI

- sono presenti residui passivi su capitoli di spesa per salari e stipendi al personale – ciò contrasta con le disposizioni del comma 4 dell'art. 11 della legge regionale n. 47/77 e SMI – Al riguardo si viene chiarito nella nota integrativa allegata al bilancio che si tratta di somme debitorie nei confronti di un altro ente regionale a seguito di personale posto in posizione di comando dovute a titolo di rimborso;
- nella missione 20 programma 1 - titoli I – non è stato istituito il fondo accantonamento fine rapporto al personale in quanto ;l'Ente procede all'accantonamento delle quote annuali del TFR mediante la sottoscrizione di un prodotto assicurativo collettivo TFR su fondo patrimoniale Allianz S.p.A. Avente n.



923694; tra le spese correnti, al capitolo 081 risulta appostata la quota di accantonamento TFR del personale in servizio relativo all'esercizio finanziario corrente.

- nella missione 20 programma 3 – titolo I – è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuale ed al titolo II il fondo speciale per rinnovo contrattuale;
- nella missione 20 – programma 3 – titolo I – risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all'art. 48 del decreto legislativo 118/2011;
- Nei capitoli delle uscite aventi natura di "fondi" sono assenti i residui passivi presunti;
- E' stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 2 (Fondo crediti di dubbia esigibilità);
- E' stato istituito il "Fondo spese obbligatorie" inserito nella missione 20 - Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell'art. 48, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e circolare n. 14 del 14/5/2014;
- E' stato istituito il "Fondo riserva spese impreviste" inserito nella missione 20 - Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell'art. 48, co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011 e circolare n. 14 del 14/5/2014;
- E' stato istituito il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art. 48, co. 1 lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011;
- E' stato rispettato lo stanziamento del "Fondo per spese impreviste" nella misura prevista dall'art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011;
- E' stato, inoltre istituito il fondo ex art. 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2017.

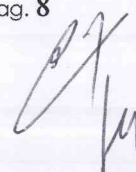
PATTO DI STABILITA'

Per quanto riguarda il patto di stabilità regionale, la Stazione sperimentale di granicoltura ha attestato i livelli di spesa con una diminuzione pari al 2% rispetto alle corrispondenti voci di spesa del consuntivo 2009 nel rispetto dei parametri indicati nelle disposizioni di cui alla circolare n. 19 del 9.12.2010 e nell'art. 16 della L.R. 12 maggio 2010, n.11.

Pertanto dal prospetto prodotto dall'Ente scaturisce che è stato rispettato il limite stabilito dal Patto di stabilità.

- Art. 17, comma 1 – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale. La Stazione sperimentale di granicoltura rientra tra gli enti di fascia C del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di € 10.000,00 per il Presidente ed € 8.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 5.000,00 per il presidente ed € 4.000,00 per i componenti. Dalle previsioni di bilancio si evince il rispetto di tale limite.

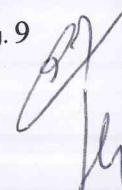
L'art. 18, comma 1 – come modificato dall'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: *"Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le*



società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa,l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali"

Il limite risulta rispettato.

- Art. 19, comma 3 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.
Inoltre l'Assessore regionale all'economia con direttiva del 2 ottobre 2012 ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a € 100.000,00 che ai contratti di appalto che superano € 500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.
- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'Economia n.10 del 2 novembre 2011, l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pena la riduzione pari all'importo sfiorato del contributo regionale dell'anno successivo. Per l'esercizio finanziario 2017, ha previsto somme in uscita per € 200,00 rispettando la soglia del 20% degli impegni dell'anno 2009 pari ad € 1.000,00.
- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50 %, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. In proposito il collegio ha accertato che non sono previste spese inerenti la tipologia in argomento. Risulta, infatti che sono state previste somme in uscita per € 500,00, che rappresentano per l'appunto il 50% di quelle impegnate nell'esercizio finanziario 2009 ammontanti ad € 1.000,00.
- L'art. 20 della Legge regionale n. 9/2013 prevede al comma. 1 che "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."
Il limite risulta rispettato
- Per quanto riguarda i vincoli previsti dall'art. 22 della L.R. n. 9/2013 si da atto che l'Ente non possiede autovetture di rappresentanza.
- L'art. 24 della legge regionale n. 9/2013 prevede al comma 2 che "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e



vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

Si da atto che il l'Ente è stato appositamente autorizzato per l'esercizio finanziario 2017, dal Dipartimento regionale che ne esercita la vigilanza, ad avvalersi di un consulente unico con **nota prot. n. 1852 del 17.01.2017.**

- Il comma 1 dell'art. 27 della l.r. n. 9/2013 prevede che "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento." L'Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

- Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

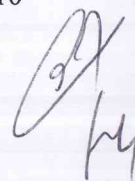
- DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 4/09/2012 - PUNTO 4 LETTERA B) e C) CIRCOLARE DEL 5/10/2012. dagli atti prodotti emerge il rispetto del tetto di spesa imposto.

- Art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010. - Dal prospetto allegato risulta il rispetto del limite di spesa imposto.

Tutto ciò premesso:

- considerato che il Bilancio di previsione 2017/2019 risulta elaborato in conformità delle indicazioni fornite ;
- visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;

il Collegio dei revisori, tenuto conto della documentazione esaminata, responsabilmente attestata dall'Ente, esprime parere favorevole all'approvazione, del Bilancio di previsione 2017/2019 della Stazione sperimentale di granicoltura della Sicilia.



L'ente, entro 30 giorni dall'approvazione del presente documento contabile, è onerato degli adempimenti ex art. 18 bis del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e della circolare n. 18 del 20 novembre 2017 della Ragioneria generale della Regione e trasmettere il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio così come definito dal decreto del MEF del 9 dicembre 2015.

Copia del presente verbale dovrà essere trasmesso all'assessorato vigilante unitamente a tutto il documento contabile per la relativa approvazione definitiva previa adozione da parte del Consiglio di amministrazione dell'ente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Caltagirone, lì 29 novembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

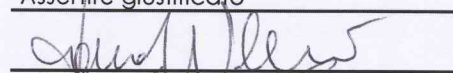
Dott. Antonino D'Onofrio

Presidente

Assente giustificato

Dott. Valerio Garraffa

Componente



Dott. Antonio Costanzo

Componente

